

Il Buio Nel 2130

C'era un paese Giusto. E in ogni paese giusto ci sono le case popolari, per quelli che non possono permettersela. Marco la sua l'aveva presa undici anni prima, nel 2119 quando aveva già Francesco e soli 19 anni. Il padre era dentro dopo i 100 giorni e la madre era andata con uno. Lui aveva fatto lo stronzo ma lo avevano beccato e così era finito in cella per 2 giorni. E allora trovatelo voi un lavoro del 2119 con due giorni di cella sul groppone.

In quell'Italia giusta avevano smesso di fare multe, anche perché a prenderle esano sempre quelli che non potevano pagarle. O forse erano gli unici a non poterselo far togliere.

Ad ogni modo hanno chiuso l'Agenzia di Riscossione Multe Italiana che aveva contraddistinto il XXII secolo e cambiato sistema, più al passo coi tempi, più Giusto. Abbiamo fatto il cambio moneta ed ogni 100 euro di multa, è un giorno di cella. Te ne stai lì e sconti. Per giustizia. Se sono tanti giorni e vuoi che ti passino il cibo, ottimo cibo sia inteso, e la cella grande con un bel letto comodo in cui poterti sdraiare anziché stare in piedi poggiato, scali 50 euro. 20 di letto e 30 di pasti è il massimo, così paghi multe per 50 euro al giorno perché 50 li usufruisci in servizi. Ottimi, perché privati. I più mangiano bene e dormono sul letto, così per cento euro si fanno due giorni dentro.

Tranne la prima volta. La prima volta stanno tutti in piedi e a digiuno.

C'era gente che alle strette lo faceva di proposito, ma lì dentro ti ammazza la noia. Alla fine era meglio lavorare per lo Stato come devono fare tutti i disoccupati, per 10 euro al giorno. Almeno dopo che hai staccato puoi farti i cazzi tuoi. Certo con 10 euro non è che tu possa farti tanto i cazzi tuoi, ma se lavori per lo Stato vuol dire che sei povero e disoccupato, così essendo stato fatto uno Stato Giusto, sono loro a passarti vitto e alloggio.

Anni di battaglie per dare un po' di voce a noi poveri diseredati, ma alla fine il nostro movimento si è preso il governo e ce l'abbiamo fatta. Non potevamo più pagare tasse su tasse. Così le tasse sono state abolite e ciascuno paga per i servizi che usufruisce.

Una volta ho letto che c'erano la sanità e la scuola pubblica per ogni malattia e per ogni grado di istruzione, pure l'università. Roba da matti, dovevamo pagare noi le università ai ricchi! Poi le hanno chiuse quelle bettole statali. Oggi l'ospedale è gratuito solo per le malattie contagiose e le scuole solo fino al raggiungimento dell'obiettivo minimo che è saper leggere e scrivere e far di conto.

Nello Stato giusto se sei disoccupato e povero, non paghi le cose per i ricchi come una volta, ma lo Stato ti dà una stanza popolare dove dormire e un lavoro. Guadagni 10 euro al giorno ogni volta che vai a lavoro ed hai la mensa per mangiare ogni 6 ore. Così se attacchi alle 7 hai il pranzo garantito per le 13 e se riattacchi alle 14 hai la cena garantita alle 20. Puoi anche fare entrambi i turni e mangiare a pranzo e a cena. E se lo fai ti becchi anche la colazione gratis se ti presenti prima delle 7 che si comincia. Se lavori per lo Stato hai pure un tesserino per prendere i mezzi. Il primo giorno te lo paghi o vai a piedi, ma poi ti caricano il chip ed ogni giorno, oltre ai pasti, hai pure due corse sui mezzi, che altrimenti il biglietto costa 5 euro a corsa: e che ci vado a fare a lavorare! La metro arriva ovunque, è pulita e veloce, sempre puntuale. Una volta dice che anche i trasporti erano dello Stato e infatti facevano cagare.

Oggi l'unico impegno dello Stato è trovarti lavoro presso qualche azienda. Funziona da unica agenzia interinale nazionale. La sinistra del novecento diceva di fare la rivoluzione contro i padroni dei mezzi di produzione, follia. A poterti sfruttare non poteva essere un privato, l'uomo non lucra sull'uomo. Solo lo Stato deve essere padrone dei mezzi di produzione. E poi però non funzionava niente. Nel primo secolo dopo il 2000 avevano le agenzie interali e le cooperative, la piaga dei lavoratori. Cioè mica di tutti, solo di quelli che lavoravano in cooperativa o con l'agenzia interinale, gli altri stavano pure bene, se non fosse che poi ad un certo punto non esistevano più. Così la sinistra è sparita ed è nato il movimento dei disoccupati.

Lo Stato deve pensare a chi non ha lavoro e deve trovarglielo: l'unica cosa sensata che c'era scritta in Costituzione. E quando abbiamo preso il potere, lo abbiamo fatto. Le agenzie interinali sono state abolite e abbiamo abolito i servizi pubblici inefficienti e gli sprechi, abbiamo smesso di pagare le tasse per dei servizi scadenti. Anzi abbiamo smesso di pagare le tasse e di gestire servizi da parte dello Stato, coi soldi di tutti (quindi dei poveri che erano la maggioranza) per farli godere anche ai ricchi. Ma ti pare che per la stessa metropolitana di merda io e un milionario dobbiamo pagare la stessa cifra? Dobbiamo andare alla stessa scuola, coi soldi nostri che siamo tanti e in più una scuola che casca a pezzi? Quindi via le tasse, via i dipendenti pubblici e via le agenzie interinali private.

Adesso tutto è gestito bene da enti privati che sanno fare il loro mestiere e spendono bene i soldi (ora che sono i loro e non i nostri!). I prezzi sono aumentati, adesso ad esempio per un certificato all'anagrafe paghi molto di più di prima. Ma prima facevi la fila e perdevi una giornata e lo avevi dopo tre giorni. Oggi te lo fai da casa online in venti minuti. Non è che posso pagare un impiegato comunale 13 mensilità l'anno anche se io ho bisogno di un certificato ogni anno, quindi a ben vedere ci ho di molto risparmiato! A casa i fannulloni e campo aperto ai privati che hanno innovato e reso efficiente.

Ci fu un'ondata di disoccupazione preoccupante, tuttavia, nonostante l'innovazione. Ed è lì che il nostro movimento dei disoccupati ha preso forza e poi il potere definitivo. Prima abbiamo tolto definitivamente le tasse e anzi restituito i soldi ai cittadini con un reddito di sussistenza. Ma in troppi se ne approfittavano ed i fannulloni dagli uffici pubblici si erano spostati nei bar. Così abbiamo istituito l'Agenzia Interinale Unica per Trovare Occupazione, gestita dallo Stato. Vai a lavorare turni di 6 ore ed hai una stanza popolare, due corse metro, un pasto e 10 euro di compenso. Se fai il doppio turno hai doppio compenso e doppio pasto. Se ci metti la colazione, tre. Puoi capitare in metro, in fabbrica, alle poste, all'anagrafe, in un cantiere. A seconda della tua corporazione fisica, delle tue attitudini psicologiche ecc.

Se ti beccano a passare la metro senza biglietto però ti fanno 100 euro di multa. Se butti male l'immondizia, paghi cento euro. Se non paghi il parcheggio, cento euro di multa. Cento euro è la multa base, per ogni cosa. Ogni sgarro è grave alla stessa maniera. Diciamo che è il prezzo della convivenza civile.

Onesto.

E se no li paghi subito, sconti con la cella.

Severo, ma Giusto.

Io camminavo dietro un lampione e mi sono fatto due giorni per 100 euro di multa. Doveva essere uno, ma ho preferito scontare 20 euro di letto e 30 di pasto, così sono diventati due giorni. Che poi il conto non è a giorni, ma a tariffa oraria. Sono 48 ore di cella precise da quando entri a quando esci.

Con Marco, il mio vicino di stanza, oggi lavoriamo per lo Stato in una fabbrica di blister farmaceutici. Cioè lavoriamo per la fabbrica, ma tramite l'agenzia dello Stato perché abbiamo due giorni di cella e certo non ci prendevano se lo Stato non garantiva per noi.

Anche lui correva dietro un lampione per tornare a casa, una casa popolare, non una stanza come quella dove siamo noi della fabbrica di blister. Aveva un lavoretto, in un'altra fabbrica lì vicino alla Strada 100, ma aveva il piccoletto da sfamare e voleva risparmiare.

Una volta l'illuminazione delle strade la pagavano tutti. Pure delle strade dei ricchi dovevamo pagarla noi, per tutto il giorno pure che ci abitava un solo ricco in una super villa. E noi magari avevamo il lampione rotto e la strada buia pure che abitavamo in cento sulla Strada 100. Non era Giusto. Così quando abbiamo vinto le elezioni, abbiamo abolito le imposte indirette e abbiamo lasciato solo le dirette. Se consumi paghi, sennò no. Se paghi la scuola vai a scuola, ma se non hai nemmeno figli perché pagarla? Perché pagare un ospedale quando non stai male? Tutto come il bollo auto: se hai la macchina lo paghi, altrimenti no. Se non ho un

cane non pago per il parco dove portare i cani a fare i loro bisogni. Non è giusta, la tassa indiretta, che ti levino i soldi dalla busta paga per poi mangiarseli loro.

Così con una petizione on-line che ha fatto due milioni di firme, abbiamo abolito l'illuminazione pubblica per tutti. Il servizio è passato ad un ente privato e adesso almeno funziona. Oggi mettiamo il gettone nel primo lampione per pagare la corrente della strada che vorremmo percorrere. Se non ci passi, non la paghi. Se non metti il gettone, te la fai al buio. Funziona anche col telepass se puoi permettertelo e per chi ce l'ha col riconoscimento di un chip che si porta addosso e ci si caricano i soldi dentro tipo postepay. A noi un chip ce lo dà lo Stato quando entriamo a lavorare per l'Agenzia. Quando passi, lo rileva e ti scala 10 centesimi a lampione che si accende, per dieci secondi. Se siete in più di uno a camminare, cosa frequente di questi tempi con la gente che gira, scala un po' per uno.

Forse il prezzo è ancora un po' alto, con la paga statale di 10 euro ti ci fai giusto una passeggiata con una bella ragazza e niente di più. Anzi se la passeggiata è bella lunga, al ritorno devi far pagare lei.

A me m'hanno beccato come Marco a correr dietro un lampione acceso da un altro, non sono riuscito a beccare l'angolo morto della telecamera e così mi hanno riconosciuto e multato. Io soldi non ne avevo e sono finito dentro per un giorno. Un giorno è poco male, nessuno ti dice niente, ma due sono discriminanti e non trovi più lavoro privato. Ed io un giorno già me lo ero fatto per una corsa metro. In piedi e senza mangiare, come tutti la prima volta, per non fare i due giorni. Così perso per perso, stavolta ho mangiato e dormito facendomi due giorni per il lampione e sono balzato da uno a tre giorni di fedina penale. Fino a cento giorni, posso stare tranquillo. Poi ti mettono in prigione sul serio, a lavorare per l'Agenzia a lavori che non vuol fare nessuno, ma per scontare.

Quelli più di destra del partito ci chiamano criminali e scrocconi, perché sono quelli più benestanti e non sanno che vuol dire tornare a casa al buio da soli. Ma fannulloni no, quelli li abbiamo cacciati tutti. Loro sono convinti che siamo ribelli che andiamo espulsi dal partito, che vogliamo fatterli rubando la luce dei loro gettoni. Ma oggi che il partito è lo Stato e tutti i cittadini sono al potere, non ha senso parlare di espulsione dal partito. Che imbecilli questi. Noi che siamo un po' la sinistra del movimento abbiamo pure i sensi di colpa nel correre dietro ai lampioni degli altri, ma dobbiamo pagare il Giusto.

Ma poi volete saperne una buffa che ancora mi fa ridere se ci penso? è che correvo dietro ai lampioni del patron della fabbrica di blister farmaceutici che oggi, grazie all'agenzia dello Stato, mi paga pure 10 euro al giorno.